a cura di Antonio D'Angelo

Arrivano i rossi

Tanto tuonò che piovve. Parafrasando un vecchio *slogan*, abbiamo intitolato questo capitolo "Arrivano i rossi", perché – come vedremo – il rosso sarà, con tutta probabilità, la "divisa" della nuova impresa che si prepara ad entrare nel mercato ferroviario, nell'oramai vicino 2010, quando la "tavola" della nuova rete Alta Velocità/Alta Capacità sarà "apparecchiata".

La notizie sono due: la prima è che NTV (Nuovo Trasporto Viaggiatori) ha ordinato 25 "TGV" (la dizione è inesatta e approssimativa, come vedremo, ma serve per comprendere di che si tratta e per la sintesi), e la seconda, legata alla prima, è che il gruppo bancario Intesa-San Paolo, uno dei primi del paese, entra con il 20% nel capitale della nuova società. Ma andiamo per ordine ed esaminiamo gli articoli di rassegna, iniziando dal rilevare che il primo quotidiano a "lanciare" la notizia (anche con un certo anticipo rispetto ai quotidiani della stampa nazionale) è il britannico **Financial Times**, la *summa* dei quotidiani finanziari, a sottolineare il rilievo internazionale della novità che si presenta in Italia, ma anche le ambizioni vantate dal nuovo gurppo che intende fare concorrenza alle Fs.

L'articolo del **Financial Times** è dell'11 gennaio, e gran parte dei quotidiani nazionali riprendono la notizia il giorno dopo. L'articolo più completo sulla nuova situazione è, però, del quotidiano **La Stampa** ed è firmato il 18 gennaio da Marco Castelnuovo e Gianluca Paolucci. Titolo: "Il treno dei privati scalda i motori"; sottotitolo: "Ordinati 25 convogli per 650 milioni. Fra le opzioni il colore rosso Ferrari". Gli autori attingono a piene mani ad una notevole enfasi per illustrare la novità di questi nuovi "supertreni", esemplificata anche in una tabella riassuntiva.

Leggiamo, quindi, ciò che scrivono Castelnuovo e Paolucci: "Un bolide rosso che va da Milano a Roma in tre ore, con i passeggeri comodamente seduti nelle poltrone di pelle pregiata. Non è una Ferrari, ma il nuovo treno di Montezemolo, Della Valle e soci corre il rischio di assomigliargli. Tra i bozzetti che